Venerdì 10 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 294
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 17

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 80.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 167.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

La risposta del Fascio

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica:

Ai numerosi telegrammi pervenuti al Fascio Goriziano in segno di felicitazione per l'elevazione di Gorizia a capoluogo di provincia, il Segretario politico ten. Piero Bozzini si è sentito in dovere di rispondere con la seguente lettera:

« I saluti augurali espressici in occasione della elevazione della città nostra a capoluogo di provincia ci giunsero oltremodo graditi. Se le aspirazioni della città ebbero degno coronamento lo si deve unicamente all'atto magnanimo del Duce che col suo insigne esempio sprona noi tutti ad un più efficace e devoto adempimento di tutti i doveri fascisti. Al raggiungimento del programma austero speriamo di trovare l'adesione assoluta di tutti coloro che del Fascismo hanno l'alta comprensione».

***

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica queste nuove sottoscrizioni al Prestito del Littorio:

Presso la Banca d'Italia: Tonizzo dr. Detalmo 500 — Stroncar Giuseppe 3000 — Maurig Luig. 5000 — Pinardi Lina 51000 — Negro Lau 5000 — Alais Luigia 2000.

Presso la Banca Commerciale Triestina per conto di: Batlatoli 4000 — Bolaffio Giacomo 3000 — De Nordis Lidia 1000 — Galatoli Nicola 1200 — Rocco Domenico 600 — B. Bensa 500 — Ergenz Arigi 500 — Meixner Umberto 300 — Senagalia Arrigo 200.

Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà: Brattina Ernesta 5000 — Fiegl Giuseppe 100 — Conduttl Mercedes 600 — Fiegel Vittorio 200.

— Banca del Friuli: Tipografia Cattolica 100 — Burgill Silvio 500. — Banca del Friuli succursale di Cormons: Baschiera Maria 200 — Fola Veronica 20 — Corte rag. Bruno 500 — Sartori G. B. 600 — Stacol Enrico 100 — Basso Erminia 100 — Del Mondo 200 — Fascio Femminile 2000 (tutti di Cormons). — Banca Cooperativa Giuliana: Rys Venceslao 5000 — Netzband Paolo 200.

— Banca di Lubiana: Nicola Oreste 200 — Rainer Norberto 200 — dr. L. Marmolia 500 — Heiber Teodoro 2000 — Crel dr. Vladimiro 2000 — Felberbaum e Rolich 2000. — Banca della Venezia Giulia: dr. Brunot Biasio 5000 — Paternolli - Pellegrini 500.

Riunione rimandata

La Segreteria dei Sindacati Fascisti di Gorizia ci comunica il seguente telegramma pervenuto dal Commissario straordinario geom. Consarino, il quale trovasi a Milano per risolvere la vertenza Brunner:

« Prego rimandare riunione Sindacale, intendendo dare manifestazione maggiore solennità. — Consarino ».

Perciò, la riunione dei Segretari dei Sindacati indetta per sabato 11 corr. si intende rinviata.

Abile truffatore arrestato a Udine

Lo chauffeur Amleto Centrone, di Luca, di 27 anni, da Caporetto, ebbe la sgradita visita di un tizio, che, spacciandosi per commerciante in legnami, si fece condurre a Trieste. Di ritorno da quel viaggio, il Tizio fece allogare l'automobile presso una sua zia, e sparve. Ma il Centrone potè avere indicazioni precise sul di lui conto: e denunciò ai carabinieri la truffa, (per lire 500) e il truffatore Augusto Martinuzzi, di Edoardo di 23 anni, abitante in via Barzellini disoccupato. Nelle loro ricerche, i carabinieri seppero che il Martinuzzi aveva commesso altre numerose truffe: a Ritembergo, si presentò a certa Maria Paulizza fu Francesco, di 50 anni, qualificandosi per militare, figlio del dott. Glessic di Gorizia e di essere incaricato dal di lei figlio, carabiniere a Rovigo, di ritirare lire 150, che la buona donna gli consegnò e altrettanto fece a Idresca d'Isonzo in danno di Antonio Ursich che per suo figlio soldato a Civitavecchia gli consegnò lire 100; e tentò di fare con certo Antonio Devetach, di Savogna padre del soldato Mirko, presso il quale si qualificò per allievo ufficiale della scuola di Torino.

Continuando i carabinieri nelle ricerche, seppero che l'abile truffatore era stato fermato ad Udine per misure di P. S. e telegrafarono a quell'autorità affinchè disponesse per la sua traduzione a Gorizia.

Pericoloso ladro triestino arrestato

Certo Giuseppe Suman di Emilio di 26 anni, abitante a Trieste in Corso Garibaldi n. 25, sapendosi ricercato, pensò di venire a Gorizia e di prendere alloggio all'albergo all'Angelo d'Oro sotto le spoglie di Francesco Wattovas. Ma fu scoperto e tratto in arresto e sequestratogli il frutto delle sue poco pulite azioni. Difatti, ieri verso le ore 15 munitosi di chiavi false rubò da una casa privata due orologi di cui uno d'oro e uno d'argento e rubò inoltre alla stazione ferroviaria di Monte Santo una valigia di cuoio ed una borsetta, la prima contenente diversi capi di biancheria e la seconda un campionario di stoffe.

Il Suman è imputato di numerosi furti commessi a Trieste, epperciò verrà tradotto quanto prima davanti a quelle autorità giudiziarie.

Trattenimento alla Ginnastica

Per sabato 11 corr. l'Unione Ginnastica Goriziana indice nella propria sede un trattenimento famigliare. Vi agirà la compagnia drammatica sociale con la brillante commedia: « Fatemi la corte ». di Giovanni Silvestri. Seguiranno le danze.

GRADISCA D'ISONZO
Per il Prestito del Littorio

Ci comunico un altro elenco di sottoscrittori al Prestito del Littorio:

De Finetti cav. Diego L. 1000, Baselli bar. Arturo 200, Patuna Giuseppe 1000, Ditta Bertoli e Morassutti 2000, Circolo Cattolico « San Marco » 1000, Fratelli Novelli 600, Preschern Eugenio 100, Pettarin Francesco 100, dott. Giuseppe Lovisoni 4700 dott. Carlo Mosettig 3000, Ufficio delle Imposte Dirette: Proc. Capo Foglietta 1000, Proc. Brunetto Giov. 500, Proc. Spagnul Gualtiero 500, Rosset Antonio 200, Russian Narciso 200, Tonzar Rodolfo 200, Perco Luigia 200.

AQUILEIA
Prestito del Littorio

Come altrove, anche ad Aquileia molti enti e privati cittadini, e tutti i dipendenti comunali sottoscrivono entusiasticamente al Prestito del Littorio.

Il Consiglio Comunale, nella sua recente seduta, ha deliberato di sottoscrivere la somma di lire 15 mila in contanti da prelevarsi dal Bilancio del Comune: L. 7000, pure in contanti, della Fondazione Pontini; nonchè l'investimento delle cartelle delle Ferrovie friulane per L. 54 mila.

Merita lode il deliberato del Consiglio. Nonostante le difficoltà di bilancio è stato possibile sottoscrivere lire 76 mila.

Il Consiglio Comunale ha pure deliberato di anticipare a tutti i dipendenti comunali le somme che essi dovranno sottoscrivere al Prestito del Littorio.

CRONACA CIVIDALESE

La solenne inaugurazione del IV anno della Università Popolare

Stasera, dinanzi a numeroso e scelto pubblico, presenti le autorità, molti professori, signore, signorine e le rappresentanze di varie istituzioni, è stato inaugurato il quarto anno di vita della nostra Università Popolare.

Il Presidente cav. Antonio Rieppi, dopo aver rivolto un ringraziamento all'on. Leicht, agli amici dell'Università ed ai professori che hanno aderito all'invito di portare la collaborazione della loro dotta parola, disse, tra altro:

« Il problema della cultura popolare è stato ed è, non pure in Italia, ma in tutti i paesi civili, quello che maggiormente tiene occupate le menti dei governanti e dei pensatori; imperocchè soltanto da un popolo istruito ed educato, può sorgere la forza migliore per la difesa e il progresso della nazione. Quando un popolo, per mezzo dell'istruzione, diventa consapevole delle sue virtù, e del suo valore, diviene anche geloso tutore delle sue glorie, delle sue tradizioni, della sua storia e di tutto il suo patrimonio morale e materiale, e nessuna dottrina perniciosa può farsi strada in mezzo ad esso, che ne scorge prontamente i pericoli per la sicurezza e la prosperità della Patria e prontamente la combatte.

« Per questa considerazione, egli dice, e per tutti gli altri benefici che vengono a prodursi nell'animo, di chi, pure obbligato al lavoro del braccio, prende diletto ad occuparsi, nelle ore libere, in cose che gli elevano lo spirito, noi ci sforziamo di continuare nell'opera nostra, persuasi che tutto non andrà perduto, ma che qualche buon seme finirà per germogliare nella mente dei frequentatori più assidui di queste lezioni.

« Quando nel 1903 (egli soggiunge), io fondeva la Biblioteca Popolare della Società Operaia era animato dalle stesse idealità di oggi e posso dire a conforto delle mie fatiche, che qualche frutto è stato ottenuto, perchè so di giovani migliorati a tal punto, per mezzo delle letture che loro consigliavamo da procacciarsi discrete posizioni sociali.

Il sapere, ad ogni modo, èè sempre utile ed ha la virtù di alimentare la sete dell'accrescimento spirituale, in chi vi attinge con intelletto d'amore.

« Ora io faccio l'augurio, conclude, che la gioventù di Cividale, possa e voglia accostarsi numerosa a questa cattedra, dalla quale avrà lumi e ispirazioni benefiche per il suo avanzamento, e sentirà quanto più nobile e bello sarà il passare qui un'ora alla settimana, che non il trascorrere questo tempo, nell'ozio, nel gioco e nelle conversazioni inutili.

« Con questi pensieri e sentimenti che sono, in fondo, quegli stessi ai quali, si educò nella giovinezza, il nostro magnifico Duce, io dichiaro aperto il quarto anno della nostra Università popolare, augurando ch'essa possa essere feconda di bene alla grande e alla piccola Patria. (Applausi).

L'orazione dell'on. Leicht

Accolto da un applauso generale, il gr. uff. on. prof. Leicht, dopo un'affettuosa risposta, alle parole del presidente, cav. Antonio Rieppi, comincia subito a parlare delle origini e degli scopi della organizzazione della Società delle Nazioni, illustrando brevemente i suoi precedenti; fa, quindi, una rapida disamina dell'attività da essa svolta in questi ultimi anni. Si intrattiene intorno alle varie difficoltà che sono state opposte alla sua azione ed alle obbiezioni sollevate contro di essa. Spiega con grande lucidezza la sua struttura, formata dall'Assemblea, dal Consiglio e dai Comitati di cui illustra i vari compiti altissimi — o di appianare le cause di eventuali conflitti, o di determinare i confini delle potenze, o di promuovere la cooperazione nei campi del lavoro, dell'emigrazione, dell'igiene; e conclude affermando come non si possono dividere i lirismi di coloro che videro nel nuovo organismo internazionale la panacea dei mali che affliggono il mondo, ma che tuttavia essa rappresenta un nobile sforzo che merita di essere attentamente considerato, sia dal punto di vista ideale, che da quello pratico e contingente della politica italiana.

La chiusa della alta lezione, viene salutata da un vivo e generale applauso del folto e sceltissimo uditorio, che occupava, oltre tutta l'aula delle conferenze, anche il vestibolo retrostante.

Giovedì prossimo avremo la seconda conferenza sul tema: « Lirica Veneziana » dell'egregio prof. Guido Perale, del vostro Ginnasio Liceo.

Venerdì 17, il Presidente dell'Università Popolare di Udine, bar. prof. cav. uff. Enrico Morpurgo, terrà, al « Teatro Corte », l'annunciata commemorazione di Giuseppe Verdi, con esecuzioni musicali, alle quali collaboreranno un artista della vostra città, la sig.ra Velliscig Poletti, ed una signora di Cividale. Detta conferenza sarà a pagamento e l'utile netto andrà a vantaggio dell'Università Popolare e della Cassa Scolastica del R. Liceo e della R. Scuola Complementare.

Decesso

Da qualche anno Massimo Cotterli di anni 31 lottava fra la vita e la morte per un crudele male di cui egli era colpito, e ieri terminava di soffrire, passando al sonno eterno. Lo compiangono parenti ed amici.

Massimo Cotterli, ex combattente porta con sè le traccie della guerra e del suo eroismo. Troppo tardi, solo in questi giorni, fu riconosciuta la sua invalidità causata dai disagi di guerra.

Salutiamo commossi il valoroso milite; ed ai congiunti tutti esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Beneficenza

Un gruppo di amici ex alpini ha inviato agli Orfani di guerra del Comune di Cividale L. 161 per onorare la memoria di Mario Folicaldi.

Hanno offerto lire 5: Volpe Ottavio, De Lorenzi Mario, Stagni Ovidio, Del Negro Giov., Cozzarolo Battista, Lesa Mario, Tomasig Enea, Zanuto Bruno, De Sabbata Giov., Guion Gius., Basadonna rag. Guido, Del Fabbro G. B., Pierich Vittorio, Persoglia rag. Antonio, Fabris Pietro, Vanon Antonio, Fadini maresc. Emilio, Purisiol Gius., Miconi Achille, Antoniacomi Benvenuto, Medves Amedeo, Giaiotti Valerio, Comugnero Dino, Della Rovere Gigino, Rieppi Odo, Cudicio Vitt., Americo maresciallo Giuseppe, Selvaggi Numa Pompilio, Narduzzi Mario, Montegnano Ettore. — Hanno offerto lire 3: Rovere Arturo, Paschini Mario, Fragiacomo Vitt. lire 3 Bier Marino. — Totale come sopra lire 161.

REMANZACCO
Trattenimento applaudito

(9). Ieri sera la Ditta Morandini produsse nel proprio Cine Ideal la famosa film: « Il Tradimento di Giuda ».

Il concorso fu molto numeroso, e tra il pubblico, notammo anche paesani dei paesi limitrofi. Tutti rimasero entusiasti dello spettacolo, completato da musiche suonate di un'orchestra paesana.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO
Duecento quadri luminosi

Al Teatro De Marchi, gentilmente concesso, questa sera, venerdì, alle 20.15 precise, verranno proiettati 200 quadri luminosi durante la conferenza con la quale l'illustre professore Antonio Fasulo salesiano informerà sull'opera grandiosa che i padri Salesiani, nei cinquant'anni dalla loro fondazione, hanno compiuto in quarantanove Stati del mondo a favore del popolo.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare al negozio del signor Molinari, alla libreria Moro ed alla Direzione del Convitto Salesiano.

La conferenza è sotto il protettorato di un Comitato di gentili signore e signorine. Tolmezzo non mancherà di corrispondere al caloroso loro invito.

Prospettive di esportazione torelli

Mentre le vacche e i vitelli oggi hanno prezzi molto bassi, i buoni torelli continuano ad essere ricercati e pagati a prezzi rimunerativi. Da ciò la convenienza per i Carnici di darsi all'allevamento dei torelli bruni, semprechè lo facciano colle regole dovute. Un po' alla volta, la Carnia potrebbe diventare un buon mercato di torelli riproduttori.

Sappiamo, per esempio, che nei giorni scorsi da allevatori del vicentino (dove si sta sostituendo la razza locale colla bruna alpina) sono stati acquistati in Carnia alcuni torelli, che furono pagati intorno a L. 2500 per capo.

Quanto avrebbero ricavato quegli allevatori se invece avessero dovuto vendere quei vitelli per macello? Forse un migliaio di lire l'uno. Sappiamo ancora che la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Zara ha dato l'ordinazione per una trentina di vacche brune: ed i prezzi, benchè non ci siano ancora noti, anche per questi acquisti saranno senza dubbio rimunerativi.

Dunque coraggio: allevare ed allevare bene!

CHIUSAFORTE
L'Albergo Pesamosca è riaperto

Durante la stagione estiva l'Albergo Pesamosca ha tenuto chiuso i battenti perchè, come avvertiva un cartellino esposto al pubblico, doveva essere restaurato. L'altro giorno, finalmente li ha riaperti ed ora i cittadini ed i forestieri vi saranno accolti con quella cordiale ed insieme distinta ospitalità che è antica e rinovata tradizione dell'Albergo.

I proprietari hanno assunto come direttrice la signora Italia Di Val — la Siora Italia — tanto bene conosciuta dagli Alpinisti, e basta questo nome per assicurare che la meritata fama dell'Albergo non sarà in alcun modo menomata. E' facile prevedere fin d'ora che Chiusaforte, dotato di economissimi Alberghi — di bagno pubblico — di stazione ferroviaria con fermata dei diretti ascendenti e discendenti — di facili e ridenti passeggiate e di acqua ed aria saluberrime — vedrà nella prossima estate aumentare la già numerosa schiera dei suoi fedeli villeggianti.

LAUCO
Adunanze di propaganda

Per iniziativa delle istituzioni locali Fascio, Combattenti e Sindacati e del Podestà, domenica scorsa si tennero pubbliche adunanze nelle frazioni del Comune e si formò un comitato di propaganda per il Prestito.

Parlò, ovunque applauditissimo, il segretario politico Damiani Luigi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Funebri Pasquini

Ieri seguirono i funerali del tanto compianto giovane Pasquini Enrico. La sua bontà e le sue squisite doti hanno richiamato all'accompagnamento funebre una moltitudine di popolo di ogni ceto e condizione. L'immenso corteo veniva aperto da corone i fiori freschi, omaggio dei genitori, parenti e amici. Dopo l'assoluzione della salma fatta in Duomo, il corteo si ricompose procedendo pel camposanto.

Rinnoviamo alla famiglia desolata l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Un bravo giovane

Con vero compiacimento abbiamo appreso che il giovane concittadino Deotti Ruggero, ornanista scalpellino, ebbe a conseguire in questi giorni un premio di lire 1000 del legato Marangoni di Udine per alcuni lavori presentati alla speciale Commissione per l'assegnamento delle borse artistiche.

Nel mentre ci congratuliamo con il bravo giovane, esprimiamo l'augurio per nuovi successi.

Beneficenza

In morte del giovane Pasquini versarono alla Cucina Economica lire 5 ciascuno: cav. Carbone Santo; Trevisan Carlo; Pittano Antonio; Pittana Giuseppe di Paolo.

Infortunio sul lavoro

Certo Zoratti Giovanni fu Antonoli di anni 43, operaio presso il Mulino e Cilindri della Ditta Bornancin Antonio e Figlio, mentre stava scassicando un cilindro, fu preso sotto il saliscendi ferendosi al primo dito della mano destra con lesioni al tendine. All'Ospedale fu giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

SEGNACCO
Una festa riuscita

Molto bene riuscita ieri la festa tradizionale in occasione della Sagra dell'Immacolata Concezione.

Intervenne anche l'Osovane, e notata la presenza di un numero straordinario di forestieri. Veramente trionfale è stata la processione svoltasi attraverso le vie del paese.

Venne estratta la ricca lotteria, di cui ecco i numeri vincitori:

507 — 551 — 4625 — 288 —
2904 — 2058 — 2025 — 233 —
3544 — 2292 — 1543 — 3795 —
4609 — 3727 — 4703 — 849 —
1878 — 669 — 4735 — 2647 —
324 — 151 — 4023 — 2436 —
3505 — 1427 — 2376 — 1260 —
3203 — 522.

Dal Friuli Centrale

S. DANIELE
Stabilimento che ingrandisce

Il noto industriale signor Giuseppe Tabacco ha messo a disposizione del pubblico un nuovo reparto nel quale sono installate due macchine nuovissime che permetteranno allo intraprendente industriale di soddisfare qualsiasi esigenza tipografica. Coll'apertura del nuovo reparto lo stabilimento Tipo-litografico Tabacco può dirsi veramente completo e rispondente alle più moderne esigenze dell'Arte Tipografica, tanto da fare concorrenza ai migliori stabilimenti del genere esistenti nella regione. Nel rilevare ciò non possiamo non esprimere una parola di lode all'idirizzo del signor Tabacco e dei suoi figli, degni collaboratori del padre, che non badano a sacrifici pur di portare il loro stabilimento all'altezza dei tempi.

Conferenza teatrale

E' annunciata la venuta a San Daniele del sig. Armando Miani per una serata di beneficenza «Pro Piccole Italiane». Il signor Miani terrà la nota ed applaudita conferenza «Sul retroscena del teatro dilettantistico» che tanto successo riportò ultimamente ad Udine, al Gruppo Esperantista. Non occorre si dica al pubblico quello che dirà e farà in quella sera Armando Miani, perchè è troppo bene conosciuto nell'ambiente Sandanielese e basta annunciare che sarà lui sulla scena, perchè il teatro si affolli.

RIVIGNANO
La Mostra del Disegno

Riuscitissima la mostra dei disegni eseguiti dagli allievi della scuola Professionale diretta validamente dal maestro sig. Francesco Vizzini. Domenica ebbe luogo la solenne cerimonia della distribuzione dei premi e dell'apertura della Mostra. Moltissimi gli intervenuti, unitamente a tutte le autorità del Comune. Disse sobrie parole il Commissario Prefettizio sig. Romano Malattia; quindi pronunciò il discorso ufficiale il sig. Vizzini, che fece una particolareggiata relazione sull'opera svolta nell'anno scolastico 1925-26. Il discorso, elevatissimo, fu rimeritato di calorosi applausi.

Soggiunse poche ed eloquenti parole il Piovano don Antonio Sbaiz, stimato cultore dell'arte.

Tanto il direttore sig. Vizzini, quanto il suo coadiutore sig. Leonardo Burello ebbero molte congratulazioni. La bella cerimonia e la pregiata Mostra destarono la migliore impressione.

Un forno cooperativo

Per la geniale iniziativa del nostro Commissario Prefettizio sig. Malattia, i proprietari dei quattro forni locali col 1.o gennaio p. v. costituiranno, unitamente al Forno Rurale, il Forno Cooperativo a vapore. Il Forno rurale, che conta oltre quaranta anni di vita, certamente da tale combinazione tornerà alla passata floridezza. La popolazione godrà del beneficio di un unico forno che darà il pane a prezzi inferiori di quelli che si praticano altrove.

L'iniziativa che accorda con le direttive del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, ha incontrato il generale favore.

Nel Fascio

Il sig. Ferruccio Ongaro, Segretario politico di Romans di Varmo, ha assunto la reggenza straordinaria del Fascio locale.

Audace furto

Il signor Giovanni Donigo, esercente negozio di privative ha denunciato un furto di 150 lire, avvenuto nel cassetto del proprio negozio. L'altra notte, il ladro rimase nascosto quando si chiudeva l'esercizio dietro una porta, e fatto il colpo uscì indisturbato da un'uscio che da in un cortiletto.

S. GIORGIO DI NOGARO
Prestito del Littorio

Anche S. Giorgio di Nogaro, come tutti centri che sentono il sentimento fascista e lo intendono nel rigoroso senso di attività e movimento in tutto ciò che può rappresentare sano progresso, ha voluto dare dimostrazione di adesione ed affermazione al Partito.

Ieri 8 corrente, ad iniziativa del locale Segretario Politico e Sindaco del Comune com. Archimede Taverna, preceduto da un caldo invito scritto recato a tutto il ceto commerciale, industriale ed economico del paese, si riunivano nell'Aula Magna del Palazzo Municipale le maggiori personalità del capoluogo e frazioni al fine di sottoscrivere al Prestito del Littorio.

Agli intervenuti rivolse brevi parole di ringraziamento il geom. Taverna, compiacendosi del numeroso concorso e spiegando, in quanto ciò era necessario, le modalità e finalità del Prestito.

Seduta stante furono fatte delle sottoscrizioni, mentre altri si riservarono di comunicare la decisione della somma da sottoscrivere. Tutti si ritennero moralmente impegnati per la meritata propaganda del prestito di cui trattasi.

Dalle somme sottoscritte seduta stante e da quelle precedentemente comunicate, si precede che la nostra S. Giorgio darà alla operazione voluta dal Governo Nazionale, la somma di lire 150.000 di prestito. Somma non trascurabile, se si tiene conto che la zona è eminentemente agricola ed in via tuttora di sistemazione economica. Possiamo così pubblicare con soddisfazione che anche questa volta il simpatico centro della Bassa Friulana ha risposto all'appello della Nazione.

TRICESIMO
Gl'insegnanti pro Prestito

(8). — Ieri, invitati dal signor direttore prof. Giovanni Rapuzzi, si riunirono gli insegnanti del locale circolo (Tricesimo, Cassacco, Reana) unitamente agli insegnanti dei Comuni di Povoletto e di Pradamano, nella sala consigliare, gentilmente concessa dal sig. sindaco cav. Ellero.

Il prof. Rapuzzi, con appropriate parole, illustrò ampiamente il principale argomento dell'ordine del giorno: «Prestito del Littorio». Dopo aver dimostrato che il sottoscrivere, mentre è un dovere di tutti gli italiani, apporta vantaggi diretti e indiretti, sotto diversi aspetti, a ogni classe di cittadini raccomandò caldamente ai presenti di far propaganda efficace e insistente nella scuola e fuori, a favore del Prestito stesso; e ciò prima della chiusura di esso, che avverrà il 18 gennaio 1927.

In seguito gli insegnanti di questo Circolo (una trentina) sottoscrissero subito un complessivo importo di L. 10.500. Siccome altrettanto viene fatto in tutti i Circoli scolastici del Regno così ci si augura che anche gli impiegati degli enti autarchici (compresi questi di Tricesimo) ne seguano l'esempio.

POCENIA
Proibizione della caccia alla talpa.

Il Podestà del Comune di Pocenia ha emanato la seguente ordinanza:

Visto l'art. 153 della vigente Legge Comunale e Provinciale, nonchè il R. D. 4 febbraio 1926 N. 237;

Ritenutane l'assoluta necessità nel supremo interesse dell'agricoltura, e visto il danno che deriva per la distribuzione delle talpe riconosciute non solo innocue ma utili all'agricoltura stessa

ORDINA:

1. — Dalla data di pubblicazione della presente è proibita nel territorio comunale la caccia alla talpa.

2. — Viene proibito inoltre il commercio delle pelli dello stesso animale.

AVVERTE:

a) che ai contravventori della presente ordinanza verrà confiscata la merce e applicata la multa del caso, senza pregiudizio delle maggiori eventuali pene sancite dal Codice Penale;

b) che dalla caccia alla talpa fatta da minorenni saranno tenuti responsabili a ogni effetto i rispettivi genitori o tutori.

IL PODESTA'
Tosolini

MANIAGO
Riguardo ai redditi agrari

In seguito ad accordi intervenuti col locale Ufficio delle Imposte per tramite del Consorzio Agrario di Maniago, gli accertamenti per i redditi agrari vennero definiti mediante amichevoli componimenti.

Siamo lieti di constatare che il trattamento fatto dal Procuratore delle Imposte sulla base delle attuali tabelle Ministeriali, è tale da voler soddisfare la massa degli agricoltori. Con ciò l'allarme destato dall'ordine del giorno comparso sui giornali il 26 u. s. non ha gran ragione di sussistere.

Una adunanza per il Prestito del Littorio

Ieri, in un'aula del Palazzo Scolastico artisticamente addobbata, l'ispettore cav. prof. Morgana tenne a tutti gli insegnanti del mandamento di Maniago un'esauriente conferenza di propaganda per il Prestito del Littorio. Con vera competenza egli trattò la questione sotto l'aspetto economico, politico e patriottico e raccomandò caldamente la maggior propaganda tra il popolo onde illuminarlo sui vantaggi di questo Prestito. Alla fine della dotta conferenza dagli cinquanta presenti vennero sottoscritte circa sedicimila lire. Venne spedito un telegramma al R. Provveditore comm. Reina.

Fra Libri e Giornali

«STAR»

Di don Carlos de Gama. — Casa editrice E. Toffaloni, Via S. Secondo, 29. — Torino (18).

L'A., con una sensibilità squisita e una profonda conoscenza della psiche femminile, ha creato «Star», l'anima fantastica, che lotta inutilmente contro la realtà dura delle cose.

Il lettore è avvinto dall'intreccio geniale che annoda il più puro amore, sopra lo sfondo delle più perverse passioni, dallo stile sapiente che sfiora a volte le più forbide espressioni della sensualità, per far culminare il dramma nel desiderio di un bacio.

«Star» è la sintesi della moderna femmina cosmopolita in cerca di emozioni e di amore, e l'A. la dipinge con meravigliose pennellate nelle varie espressioni del suo carattere, tratteggiando la sua esistenza vagabonda per ogni paese.

«Star» è un lavoro teatrale ed una novella, un'opera scritta per essere letta e rappresentata, un genere letterario assolutamente tipico e geniale, che balza con getto spontaneo dall'anima appassionata dell'A.

CRONACA CITTADINA

La cerimonia di stamane all'Aeroporto Bonazzi
Il battesimo di due velivoli

Stamane, ricorrendo oggi la festa della Beata Vergine di Loreto, Patrona degli aeronauti, si è svolto all'Aeroporto «Ferdinando Bonazzi» di Campoformido un'austero rito: la Messa da Campo e la benedizione di nuovi velivoli.

La cerimonia, altamente significativa nella sua semplicità, ha avuto inizio alle ore 10, alla presenza di autorità, di militari e di una ristretta cerchia di invitati.

L'ingresso all'Aeroporto era addobbiato con drappi tricolori che garrivano nell'aere tersissimo, ottimo auspicio per una cerimonia aviatoria.

LA MESSA DA CAMPO

Accolti dal cap. Alvisi (comandante il 44. Gruppo da Bombardamento) — il quale disimpegna con distinzione gli onori di casa in unione ad altri ufficiali — giungono il gen. comm. Bellotti, comandante il Presidio Militare di Udine, il colonn. cav. Nazzi comandante l'8. Alpini e varii ufficiali superiori e subalterni in rappresentanza delle varie Armi e Corpi. Vediamo pure una folta rappresentanza della costituenda Sezione Udinese dell'Aero Club d'Italia, col fiduciario sig. Giacomo Fioretti.

In un vasto capannone tutto è disposto per la Messa da Campo: un altarino, addobbato uasteramente. Ai lati di esso stanno i due velivoli, su cui scenderà la benedizione di Dio.

Quivi già attende un folto gruppo di signore, fra le quali notiamo la co. Elisa de Puppi e la co. Amalia della Porta, madrina dei battesimandi velivoli. E notiamo al lato opposto il valoroso ten. colonn. cav. Djalma Juretigh, comandante l'Aeroporto «Bonazzi», circondato da uno stuolo di brillanti ufficiali, piloti e osservatori, della R. Aeronautica, fra i quali notiamo il cap. Brak-Papa, il notissimo «asso», comandante il Gruppo B. R., il ten. Gigli comandante la 113.a Squadriglia da Ricognigione, il ten. Leandro comandante la 41 Squadriglia da Ricognizione, il ten. Gellini aiutante maggiore in prima.

E' pure presente il comm. Ugo Zilli, principale organizzatore della riuscitissima «Giornate Aviatorie».

Un plotone di avieri in alta uniforme presta servizio d'onore. Vediamo il gagliardetto delle Squadriglie e le fiamme dei Gruppi.

In rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo giunge al Campo, accolto con deferenza, mons. cav. uff. Dell'Oste. Questi, indossati i sacri paramenti, si accinge tosto a celebrare la Messa, cui assistono, formmando un ampio quadrato, tutti i presenti.

Terminato il sacro rito mons. Dell'Oste benedice con l'acqua lustrale i due nuovi velivoli e invoca la protezione di Dio anche sui numerosi altri — già benedetti — che sono disposti dietro il capannone.

Benedice il capannone stesso e poi la palazzina del Comando.

Il discorso di Mons. Dell'Oste

Quindi mons. Dell'Oste, con elevatezza di pensiero e nobiltà di forma, pronuncia una magnifica orazione.

Dopo aver rivolto parole di saluto al comandante dell'Aeroporto e agli avieri tutti, l'illustre monsignore così dice:

«Il 10 dicembre d'ogni anno segna la vostra festa o intrepidi navigatori dell'aria, e benefaceste a celebrarla coll'invito al sacerdote, perchè nella sua qualità di ministro dell'Altissimo chiami e invochi la sua benedizione sopra di voi e sopra i velivoli che con voi son destinati a fendere le vie dei cieli. Dissi, ministro dell'Altissimo, di Colui cioè, che regge il mondo sul concavo della sua mano, che se tocca i monti si dileguano in fumo; se guarda la terra, la fa tremare; se ordina, il mare si inabissa; se comanda, le tempeste s'abbonacciano di Colui che cammina sulle penne dei venti, i quali lo servano come fedeli alati corrieri. Si è perciò che la Chiesa ha sempre benedetto e benedice l'aria che si respira, la terra che ci sostiene, l'acqua che ci disseta, i cibi che ci nutrono, le vesti che ci ricoprono, le case che si abitano, le campagne che producono, gli animali che ci servono, le vie di terra e di mare che ci trasportano. E questa Chiesa eziandio, seguendo passo passo le progressive scoperte del genio umano, oggi invoca particolare celeste benedizione sulle *machinae itineri aereo destinatae*.

«Nè a voi dispiaccia, o intrepidi navigatori dell'aria — prosegue l'oratore — che il sacerdote, da voi chiamato nella persona di S. E. gr. uff. Anastasio Rossi — occupatissimo specie in quest'ultimo mese dell'anno, nelle assorbenti mansioni pastorali della vasta Arcidiocesi — sia modestamente sostituito da chi ha l'incarico di benedirvi e parlarvi in suo nome».

Qui l'oratore accenna alla licenziosa profanazione dei Saraceni ai luoghi santi in Palestina, richiama in rapidissima sintesi, il miracoloso viaggio aereo della «Domus Lauretana», da Nazareth (odierna Nasra) a Tersatto (Quarnaro), avvenuto nella notte 10 maggio 1291. Ricorda di passaggio l'opera altamente Cristiana (in tal contingenza) del governatore o gran Bano della Dalmazia-Croazia, Nicolò Frangipane, della cui gloriosa stirpe un nobilissimo ramo illustra il nostro Friuli. Rileva la seconda memoranda traslazione della S. Casa, per via aerea, sopra l'Adriatico, al colle di Laureto (Loreto), nella notte che precedette l'alba del decimo giorno di dicembre 1294.

Tocca ciò che Papi, Imperatori, popoli fecero attraverso i secoli, per la S. Casa; fino a Benedetto XV che ultimamente dichiarò la Madonna di Loreto protettrice dell'aviazione e prosegue con calore «questa condensatissima recensione storica, o avieri!, siavi di fulcro per apprezzare la significazione altamente spirituale dell'odierno liturgico atto». Indi, col rituale novissimo alla mano, moralizza, per dedurre un triplice monito, agli aviatori e chiude:

«Son poche ore che l'impareggiabile capo del Governo, intervistato da un titolare di stampa Americana, con la concisione incisiva che gli è tutta propria, affermò che l'Italia ora marcia a velocità di cento km. all'ora (s'intende velocità morale); che si vive con la febbre a 40; (s'intende ardore di laboriosità) ebbene:

«Aviatori, raccogliete la frase, fatela vostra, traducetela in pratica; e quante volte sarete in procinto di salire in carlinga per librarvi al volo, soffermatevi un istante ad un pensiero riflesso; perciò ora, vivete e diportatevi in modo, che in quel momento la vostra coscienza possa rispondervi:

1) Son pura e tersa, come puro e terso è il Cielo che attraverserete; 2) son nobile elevata, dalle sordure di terra, come nobile ed elevata dalle bassezze di quaggiù è la regione che percorrete; 3) Son pronta e rapida alla celeste spirituale chiamata, come pronto e rapido è l'apparecchio che vi trasporterà.

«Aviatori! A risolvere un problema che da mille e mille anni angosciava l'umanità, intendo la transvolata sul Polo, ci voleva un dirigibile, ma italiano; un petto audace intrepido, ma italiano; un generale Nobile, ma sentitamente religioso ed italiano. Aviatori! Imitatelo!».

Calorosi prolungati applausi salutano alla fine del suo dire mons. Dell'Oste, col quale si congratulano il comandante dell'Aeroporto e le autorità presenti.

La cerimonia ha così termine.

L'Istituto ed il Patronato degli Orfani per il Prestito del Littorio

L'Istituto Friulano degli Orfani di Guerra ha stabilito di concorrere alla sottoscrizione per il Prestito del Littorio nei seguenti modi:

a) di sottoscrivere col proprio bilancio, per la somma di L. 5000.

b) di assegnare agli alunni, che nell'anno scolastico 1925-26 si sono maggiormente distinti, anzichè premi in denaro, cartelle del Prestito per la somma complessiva di lire 2100;

c) di facilitare la sottoscrizione del personale dipendente di ruolo fino alla somma massima di lire 1000 per ciascuno, anticipando la somma sottoscritta che verrà estinta con trattenute senza interessi in 10 mensilità di stipendio.

* * *

Il Patronato Friulano per gli Orfani di guerra della Provincia del Friuli, ha deliberato di concorrere al Prestito del Littorio nel seguente modo:

a) di sottoscrivere col proprio bilancio la somma di L. 5000;

b) di assegnare agli orfani di guerra che si saranno maggiormente distinti nei Corsi d'Istruzione Agraria professionale istituiti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura a tenore del Decreto Legge 3 Aprile 1924, N. 534, anzichè premi in denaro, premi in titoli del prestito del Littorio, fino alla somma complessiva di L. 14000.

SOTTOSCRIZIONE DEI FUNZIONARI FINANZIERI

Con compiacimento pubblichiamo che i funzionari finanziari della Provincia del Friuli hanno sottoscritto al Prestito del Littorio l'importo complessivo di lire 204 mila, delle quali lire 24 mila in contanti.

Fascino irresistibile

Tale è quello che esercitano le sei magnifiche vetrine della Ditta A. Longega in piazza Vittorio Emanuele. Di giorno, di sera, voi vedete sempre gruppi di persone passare tutte sei in rivista — ammirando gli eleganti ssimi oggetti da signora tutti e sempre «ultima moda», ultime creazioni della genialità italiana che ormai compete con Parigi e lo supera; profumeria create dalla Ditta, di fama mondiale; borsette di graziosissima novità; pettini e pettinini e pettinoni di varie forme e colori che attestano la ricca fantasia di chi ne ha concepito il disegno e il buon gusto della Ditta nello sceglierli; e servizi da «toelette» veramente signorili....

Sei vetrine degne dei grandi negozi delle capitali più celebrate in fatto di eleganza. Ma fra esse, due particolarmente sono, in questi giorni ammirate, ammiratissime: le due grandi vetrine popolate dalle più meravigliose bambole che si sieno mai vedute.... Che bellezza! che magnificenza.... Vi abbiamo incontrato «Musette» e «Mimì», le due creature che il grande Maestro Puccini ha mandato per il mondo a commuovere i cuori sensibili: queste, che la Ditta Longega ha voluto presentare agli udinesi, in verità che sono ancor più belle, più carine di tante che si presentano sulla scena.... Del resto basta dire che sono creazione e fattura della casa Lenci di Torino.

Dalla qual casa, è tutta la «popolazione» di una vetrina; mentre l'altra è della casa «Simar» — casa italiana anche questa. «Italiani, comperate prodotti dell'Industria italiana». E sono due «popolazioni» di tipo perfetto, tutt'e due. E la Ditta Longega si è affrettata d'accordo con Santa Lucia a farla giungere in tempo per rallegrare tutto il nostro popolo infantile che attende la Santa del buon cuore.

Questo per rispetto alla tradizione cittadina e di tanta parte del Friuli; mentre la Ditta, per seguire la tradizione propria, tanto simpatica alla clientela, offre a questa per San ta Lucia tre superbi doni da sorteggiare (martedì sera) fra gli affezionati clienti: uno splendido servizio da «toilette» in metallo dorato, completissimo, elegantissimo per i «grandi»; una stupenda bambola Lenci e un famoso bambolotto Simar per i «piccoli».

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 90 e un quarto — Londra 111.85 — New York 23.02 e mezzo — Svizzera 444 — Belgio 63 e tre quarti.

Le idee degli altri

Riceviamo:

La domenica, talvolta, Udine è mèta preferita dei possessori dell'individuale mezzo rapido. E' la provincia che viene a svagarsi; sono i residenti che sentono il bisogno di passare la giornata festiva lungi dalle loro case, in cerca di luoghi ove possano dar campo alla loro gioconda vitalità. Ed è per questo che la nostra città, ha bisogno d'essere non solo curata sotto ogni punto di vista, ma guidata da chi provenga il domani. Accentrare, ecco il nostro motto. Intendiamoci; accelerare ed estendere le comunicazioni con la provincia. Il prolungamento della tranvia di Tricesimo fino a Tarcento, è chiaro che a noi ci porta, sotto qualunque punto di vista, un vantaggio effimero. Necessita, urge orientarsi verso quell'ubertosa plaga che fa per capoluogo Spilimbergo, e attrarla verso noi. Ai commercianti, agli industriali l'arduo compito di farsi promottori, di gettare gli approci per questa desiderata iniziativa.

La città deve curare anche il lato edilizio, e in merito a questo si è fatto una non sufficientemente. Nel commentare la vetusta Porta Aquileia non si può far a meno di pensare anche alla romantica sua storia. Essa l'unica porta, torre della città, la quale ricorda giornate tragiche e gloriose, e cento generazioni!?

L'occhio guarda con interesse i suoi fianchi, diremo meglio le sue pareti per quanto alla luce diano un ben magro vestigio architettonico, del tempo scomparso, che si ravviva solo attraverso la storia, talvolta scritta da poeti che in maggioranza sognano ma che riescono ad indovinare ad intuire il passato.

Porta Aquileia con l'attiguo nuovo palazzo, nella sua linea semplice ma architettonica, è degna di fronteggiare una piazza ben più vasta. Invece con quell'indefinibile muro costruito verso viale Palma, la si è colpita nella parte più bella, più vitale. Non si comprende perchè attiguo cavalcavia, prospiciente il piazzale Aquileia si stia costruendo un muro con annessa stecconata in ferro battuto, lavoro di buon gusto, ma non necessario. Sono anomalie, incongruenze che a noi pur vivendo in altro campo appaiono in una forma veramente deprecabile. Non vogliamo gettare a mare chi costruì o ideò il muro che ostruisce l'ex passaggio a livello, intendiamo solo conoscere il pensiero della Consulta o chi per essa. Noi ci facciamo senza altro paladini per l'abbattimento dell'attuale muro, con ripristino del passaggio a livello per solo pedoni, usufruibile solo nelle ore diurne. Abitanti di viale Palma e vie limitrofe, «sappia l'Autorità competente», concorrerebbero per sopperire le eventuali spese.

Quale aggravio, quanto si chieda, può portare alla ferrovia la quale fascisticamente ha saputo raggiungere un bilancio insperato?

Alla non lontana esecuzione della ferrovia del Predil, più che vitale per Trieste, è chiaro che noi registriamo una sensibile diminuzione di traffico. Ne consegue che si rimanderà alle calende greche l'allargamento della stazione ed altri lavori da lunga pezza progettati.

Non deve mancare una maggiore illuminazione, altrimenti le due strade stroncate che confinano con la ferrovia, stanno davvero.... anzi sono sulla buona via.... ricettacolo di immondizie e buon asilo per quelle notturne farfalle che effettivamente abbondano.

Abbiamo segnalato questi inconvenienti. Speriamo ora che l'autorità vorrà provvedere.

R. L.

Arte e Teatri

Le operette al Sociale

La bellissima operetta «Mazurka bleu» di Franz Lehar è stata ascoltata con vero godimento dal numeroso pubblico che gremiva ieri sera il teatro sociale.

Per questa sera venerdì serata di onore della soubrette Anita Faraboni, si darà la operetta «Theo» del maestro Ghezzi, che tanto successo ha già avuto ovunque.

Mercoledì 15 corrente alle ore 21, è indetto un concerto degli Amici della Musica al Teatro Sociale.

Il concerto sarà tenuto dal Quartetto Veneziano del Vittoriale, composto da Luigi Enrico Ferro, primo violino, Vittorio Fael, secondo violino, Oscar Crepax, viola, Edoardo Guarnieri, violoncello.

SCUOLA PROFESSIONALE di San Daniele

ricerca subito Direttore Insegnante disegno e tecnologia, assegno mensile L. 1000 lorde di ricchezza mobile. Gli aspiranti presentino immediatamente domande e documenti alle Presidenza della Scuola.

S. Daniele, 10 dicembre 1926.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

U. O. E. I. DOPOLAVORO - U. S. GEMONESE

(a S. Osvaldo, ore 14.30)

La volonterosa squadra gemonese scenderà domenica 12 corrente a Udine per incontrarsi sul campo di S. Osvaldo con la compagine Uoeina.

Quest'ultima, vorrà confermare il successo ottenuto, se pur di misura sul ristretto terreno di Gemona in partita amichevole. Dal canto loro i Gemonesi vorranno cancellare indubbiamente con una bella partita, la cattiva prova della scorsa domenica e gli Uoeini dovranno perciò guardarsi da ogni possibile sorpresa.

I gialli giocheranno nella stessa formazione che li ha visti vittoriosi sul campo spilimberghese.

CAMPIONATO FRIULANO LIBERO di II.a Categoria

Visti i rapporti degli arbitri si omologano tutte le gare, ad eccezione di quelle S. Osvaldo - Audace A e Zugliano - Albatros, dovendosi inquirire sui reclami sporti dall'Audace A, e dall'Albatros.

Si ammoniscono i giocatori Basutti Bruno dell'Audace A e Burello Silvio dell'Albatros.

Domenica 12 dicembre si svolgeranno le seguenti gare: Girone A: A Zugliano: Zugliano-Audace B. ore 14 arbitro Comini I. — A Remanzacco: Remanzacco - Albatros ore 14 arbitro Comini III. Riposa Olympia.

Girone B: San Osvaldo: S. Osvaldo-Zoia, ore 14 arbitro Bertoli campo Norge. Audace A-Norge B ore 14 arbitro Tell.

Si avverte le società interessate che domenica non potranno partecipare a gare di campionato quei giocatori che non avranno applicato la propria fotografia cartellino.

Il Presidente: **Antonio Comini**
Il Segretario: **Auseno Modesti**

Incontro studentesco

Si sono incontrate le squadre dell'Istituto Tecnico e quella composta da studenti del Ginnasio-Liceo e Liceo Scientifico.

La partita fu molto movimentata da ambe le parti. Venne vinta però dai Classico-scientifici che giuocarono con più ardore e tecnica. I loro punti furono frutto di azioni ben condotte. Segnò prima la squadra azzurra dell'Istituto su calcio di punizione. Poi pareggiarono e daccrebbero il loro punteggio i neri per merito rispettivamente di Masotti e Miani.

La ripresa vede la superiorità dei vincitori che segnarono due punti su azione di Frossi e di Miani. Anche gli avversari otennero due punti, uno su azione individuale, l'altro su calcio di rigore.

L'eroe della giornata fu il portiere Lenna che riuscì a parare difficili tiri, riscuotendo vivi applausi.

Questa la squadra vincitrice:

Lenna, Cescutti, Sestini; Savorgnan, Favero e Boemo; Ciniatti, Miani, Masotti, Pittana e Frossi.

Ottimo l'arbitragio del signor Modotti. Ai vincitori fu offerto un rinfresco dall'egregio don Alessandro Feruglio.

Un plauso anche all'organizzatore della festa, rev. don Antonio Pressacco.

D. C.

Echi dell'incontro Spilimbergo - U. O. E. I.

Abbiamo ricevuto ancor ieri, non in tempo per la publicazione, la seguente, che passiamo ora alle stampe perchè proveniente da una Società cui lasciamo la responsabilità di quanto afferma:

Ill. sig. Direttore,

Che la U.O.E.I. sospirava ardentemente una vittoria strepitosa, per rifarsi delle batoste avute, è verissimo: ma che la vittoria che cercava, fosse stata proprio quella riportata a Spilimbergo, è falsissimo. E la falsità risulta anche dall'articolo pubblicato sul «Giornale del Friuli», articolo certo ispirato, se non scritto, da un amico della U.O.E.I. In detto articolo è detto che nel primo tempo, benchè favorita dal vento, la U.O.E.I. non riuscì a marcare nessun goal: precisamente per la difesa agguerrita opposta dalla Spilimberghese: nel secondo tempo invece, benchè non favorita dal vento riuscì a segnare due punti.

Più appresso l'articolo parla dell'espulsione dal campo del giocatore Massa della Spilimberghese. Ora, siccome gli amici della UOEI non si sono voluti rendere conto del come precisamente stanno le cose, è dovere miof arlo e precisare i fatti. Anzitutto non è vero che la UOEI abbia riportato la vittoria a Spilimbergo, poichè la partita fu interrotta dal pubblico, che esasperato dalle continue parzialità dell'arbitro signor Miani, invase il Campo. In quanto ai due goals segnati dalla UOEI, vorrei sapere il perchè furono marcati nel secondo tempo, con vento sfavorevole e non nel primo tempo in cui il vento era favorevole. Che non siano invece da mettersi in relazione con l'allontanamento dal campo del Massa, il quale fu espulso, non perchè alzava le mani contro un giocatore della UOEI, ma perchè giustamente reagiva, senza riuscive, per l'intervento del parzialissimo arbirto, contro un poco corretto giocatore, che avea osato colpirlo. Parzialissimo arbitro, ho detto, poichè, non il Massa doveva essere allontanato..... La Spilimberghese, rotta nella sua compagine, e privata ingiustamente di uno dei suoi migliori elementi non continuò certo la lotta con la solita energia, e fu così che la UOEI, forte della partigianeria dell'arbitro, andava all'attacco segnando i i due famosi goals. Fu la UOEI o l'arbtiro a segnarli?

Dopo tutto ciò, se la UOEI crede di aver riportato una strepitosa e meritata vittoria, si accomodi pure, e si adagi sugli allori: con simili vittorie però, non si arriva alla finale.

La Spilimberghese, dal canto suo, crede di non essere stata battuta, ma di essere stata costretta a ritirarsi dal Campionato dalla parzialità degli Arbitri, contro cui ha protestato, e protesterà sempre.

Certi sistemi non vengono assolutamente subiti dalla Unione Sportiva Spilimberghese. - Con distinta stima, ringrazia ed ossequia.

Il Presidente della U. S. Spilimberghese
Amato De Marco

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Galliussi Zilli: Galliussi Ugo e Livia 20; Galliussi Giovanni L. 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Tranquilla Marchetti ved. Maroè: cav. Andrea Chialchia 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Marco Alessi: Famiglia De Alti di Milano 10 — di Maria Galliussi Zilli: Dante Talmassons 5; Modotti G. B. 5.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Marco Alessi: Famiglia De Alti di Milano 10.

Mercato suini

Ecco il bollettino del mercato suini di ieri:

Maiali da latte: entrati 355, venduti 275 da L. 35 a 65 — Maiali da allevamento: entrati 68, venduti 38 da 120 a 335 — Maiali da macello: entrati 8, venduti 8 da 4.50 a 5.60 — Pecore: entrate 23, vendute 11, da 110 a 198 — Capre: entrate 0, vendute 5 da 65 a 106 — Montoni: entrati 0, venduti 1 a lire 160.

Pubblicazioni Friulane

Pietro Someda de Marco. — IL MIO' ZARDIN. — Udine, ediz. de «La Panarie», 1926.

Non si può negare all'autore una certa vena lirica spontanea, scorrevole massime nelle descrizioni di scene campestri, di momenti psicologici, e soprattutto quando si attiene al verso breve — quinari, settenari. Ce lo prova fin dalle prime pagine, «Vilie di uere»:

cidin cidino
'e ven la sere;
il Deprofundis
sui bores sunant,
la int a ciase
clame....
La lune clare
passe pal cil;
insin lis stelis
a mil a mil.
Polse il païs
e la nature
no mande un cic.
su la planure:
in chel silenzio
âmin e flôrs
giòldin in pâs
i lor amôrs,
e la rosade
immidint,
il sium dai popui
va benedint..
Ma il mont rumie
e al si smalite....
armis, canons
va preparant,
e pal dirit....
e pe justizie
di bot s'invente
ogni nequizie.
La lune intant
a si fuschee
pronosticant
ueris, flagei,
miserie e fan,
tribui, dolors
e ogni malan....

* * *

I componimenti raccolti in questo elegante volumetto sono divisi in quattro gruppi: Timp di uere — In campagne — Te' vite — Dal cûr.

«Vilie di uere»:

Comincia con una serie di «Vilotis», pensate e sentite durante la guerra o nei giorni che la precedettero:

No si viôt là su la vile
tante biele zoventût,
'e jè lade in lunge file
a mostrà la so virtût.
'E jè lade vie pe uere
a combati e fassi onôr,
ma il païs c'al viv e al sperc
la ricuarde cun amôr...

e fa parte del gruppo anche «Vilie di uere», di cui riportiamo più sopra alcuni spunti. Villotte e sonetti e quartine di endecasillabi si alternano. Sono sentimenti malinconici e spasimi o riflessioni amare fermate lì sull'istante dal poeta, chè ai salici piangenti — «I venciars de Madone» — dirà:

Oh sì, vait, vait che vês reson
par cheste umanitât che tant patis,
vait pai vis che fasin compassion

e saluterà la casa, nel partire per lo ignoto destino della profuganza, con la mestissima preghiera di tener nascosta al nemico la malinconia che egli sente nel lasciarla, perchè il nemico non s'inorgoglisca del nostro pianto....

Non vogliamo tacere che negli endecasillabi il Someda de Marco appare talvolta trascurato. Forse, non sempre il tipografo è stato fedele, come in questo verso che si legge nel sonetto «In tradote»:

spierdûs, stracs e cui vestîs bagnâs

verso zoppicante forse per la dimenticanza di una semplicissima E innocente:

spierdûs e stracs, e cui vestîs bagnâs

Ah quella fuga! quell'anno di profuganza! quanti sospiri per la piccola Patria lontana, quante lacrime!

Cussì co ven la sere al timp passât
pensand, nus ciape un strinziment di cûr
che no lu crôt cui che non lu à provât

«La muart dal profugo», «Tiere me» e tutti, si può dire, sono pervasi di nostalgia profonda:

Par che tiere benedete
che no 'e vin sciugnût lassà,
par che int che là nus spiete
no fasin che spspirà.
Ma coragio! Ance la uere
'e varà sigûr un fin,
e di gnûf la primevere
florirà cu l'amorin
e di gnûf pai bores, pes vilis
justarin i nestris nîs,
a l'usance des cisilis
quan-che tornin tai païs.

E la giornata è finalmente venuta; e dovunque, nel Friuli liberato e nelle terre redente, nelle altre terre d'Italia s'innalza l'inno esultante della Vittoria.

* * *

Nel secondo gruppo «In campagne» il canto è più sereno e pacato. Non che manchi qua e là un tenue soffio di malinconia; ma il poeta si indugia più volentieri nella contemplazione della natura ed ha spunti descrittivi felici. «Primevere»:

Tal bòcul de rose
busine l'avòn;
bramant la compagne
al mûr di passion.
Tal ajar freschin,
pavèis e mos'cins
'e balin, 'e smalìtin
cidinis, cidins.

Insomp d'un fossâl
ranutis e griis
e liessin ne gionde
di mil armoniis....

Il «profugo» è ritornato, e «In rive al Cuâr» o la «Sere tal so zardin», poco a poco torna la calma nel suo spirito!.... E in «Te Vite» ci darà con disinvoltura anche maggiore quadretti di semplice vita campestre, semplice e buona se anche «troppo monotona, troppo eguale» da un giorno all'altro; e giungerà nell'ultimo a trovare la pace definitiva accanto alla sua «lusignute»:

Fumate e gris l'è stât ance par me
ninine; ma cumò dut m'inemore
e o giold un biel seren dongie di te.

* * *

Poesia «personale», intima; e quindi tanto più spontanea, sentita profondamente. Non grandi voli, non forme ricercate, tormentate; ma quella sincerità di sentimenti che dispone subito alla simpatia per l'opera e per l'artista che la creò. Certamente il Someda de Marco dovrà curare di più l'armonia del verso, dovrà purgarsi più diligentemente di qualche reminescenza di voci e forme italianizzate; ma sono mende che gli andrà correggendo, se continuerà a coltivare la poesia vernacola, come auguriamo a lui ed alla nostra letteratura dialettale. Tocca ai giovani, ora, di farsi avanti: la generazione ch'è sul finire, la generazione arrivata «nel mezzo del cammin di nostra vita» ha compiuto la sua parte, ha piantato la bandiera della friulanità e l'ha difesa contro i dileggi di tanti che ne ignoravano il vigore di vita: ora ad essi il portarla con ardimento e costanza sempre più in alto.

Nicodemo Baldencio.

I giornalisti udinesi ai colleghi goriziani

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha iniziato il seguente telegramma al collega Egone Cunte, presidente dell'Associazione della Stampa di Gorizia:

«Giornalisti udinesi, beneaugurando nuova Provincia Gorizia, fraternamente salutano colleghi goriziani, uniti comune intento avvenire regione friulana. — Valentinis presidente Sodalizio Friulano Stampa.»

Concerto del Quartetto Veneziano per gli Amici della Musica

Mercoledì 15 corrente, alle ore 21, la Società Amici della Musica offrirà ai soci il secondo concerto dell'annata, avendo all'uopo invitato il «Quartetto Veneziano del Vittoriale» composto dai seguenti valorosi artisti: Luigi Enrico Ferro, primo violino; Vittorio Fael, secondo violino; Cesear Crepas, viola; Edoardo Guarnieri, violoncello.

Il programma, invero attraente, è così fissato:

1. Hadin — Quartetto op. 76 n. 5 — Allegretto, allegro; Largo; Minuetto; Finale. — 2. Respighi — Quartetto Dorico (1924) — 3. Beethoven — Quartetto op. 95 (n. 11) in Fa minore: Allegro con brio; Allegretto ma non troppo; Allegro assai ma serioso; Larghetto espressivo - Allegretto agitato.

Durante l'esecuzione, è rigorosamente vietato l'accesso alla Sala del Teatro.

Per accedere al Teatro i Soci della Società "Amici della Musica,, ed i possessori di tessere supplementari, dovranno presentare all'ingresso la TESSERA munita del «bollino giallo» che la rende valida per l'anno sociale 1926-27.

Essendo il Teatro a «completa disposizione» della Società "Amici della Musica,, i Soci potranno occupare un posto qualsiasi in ogni ordine di palchi e di posti.

UNIVERSITA' POPOLARE DI UDINE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor prof. Federico Davide Ragni parlerà su «Il magico giardino» e cioè sulla novella udinese del Decamerone, la quinta della giornata decima in cui si narra di Madonna Dianora e del suo cavaliere, novella che termina con il trionfo della virtù.

La conferenza ha luogo invece della dizione lirica del prof. A. Ferriguto, assentatosi improvvisamente dalla nostra città per ragioni professionali.

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

* *

Siamo lieti di annunciare che lunedì sera parlerà all'Università Popolare l'illustre Collega Nino Salvaneschi sul tema: «L'anima del Belgio».

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico a L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

ADUNANZA ALL'ACCADEMIA

Domani sera, alle ore 21, è indetta una adunanza all'accademia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. — Attività dell'Accademia nell'anno 1925-26: relazione del segretario avv. Eugenio Linussa.

2. — «Il campanile di Aquileia», lettura del socio ordinario monsignor prof. Giuseppe Vale.

In seduta privata:

3. — Nomina di un consigliere e di tre soci corrispondenti.

4. — Proposta di nomina di tre soci ordinari.

5. — Eventuali.

La commemorazione di O. Marinelli

L'illustre e compianto concittadino Olinto Marinelli verrà commemorato il giorno 14 corrente alle ore 17, nella sala maggiore della Loggia Municipale, dal suo eminente collega ed amico prof. Giotto Dainelli dell'Università di Firenze.

La Società Alpina Friulana, della quale l'Estinto fu per lunghi anni ambito ed amatissimo Presidente, in unione all'Accademia di Udine ed alla Società Filologica Friulana, che pure lo ebbero apprezzato collaboratore, hanno inviato le autorità più cospicue alla commemorazione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(9 dicembre 1926)

Nati vivi: maschi 1, femmine 4. Nati morti: 1 femmina.

Pubblicazioni di matrimonio: Gius. De Paoli commerc. Cornelia Impierini casal.

Matrimoni: Luigi Floris ferrov. Rosa Campana casal.

Morti: Caterina Clochiatti Vidussi fu Giac. a. 83 casal. — Silvia Zilli Galliussi fu Ant. casal. a. 67. — Bruna Gentilini di Virginio mesi 10 — Valentino Castellini di Pietro a. 10 — Pietro Bortolotti di Valentino fornaciaio a. 58 — Vito De Lotto di Bartolomeo impieg. a. 50.

Funebri Zilli-Galliussi

L'altra mattina, decedeva fra lo strazio dei congiunti ed il vivo compianto di quanti la conoscevano ed ebbero occasione di apprezzare la bontà dell'animo suo, Maria Zilli in Galliussi.

Ieri mattina, in forma veramente solenne seguirono i funebri della buona scomparsa, con imponente partecipazione di amici e conoscenti di famiglia.

Alle ore 10, il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'Estinta (Viale 23 Marzo 17), preceduto dalle insegne religiose e dalle corone. Fra le tante e bellissime, notammo quelle: della famiglia Sutte, dei fattorini della Banca Cattolica; della famiglia Zoilo Pravisani, dei nipotini. Quella del marito posava sulla bara, e quella dei figli pendeva di dietro la carrozza di prima classe.

Accompagnarono le amate spoglie, il marito, i figli angosciati e l'argo stuolo di parenti.

Dietro seguiva il corteo lunghissimo. Notammo una rappresentanza della scuola Magistrale Arcivescovile di via Grazzano; numerosi colleghi del figlio signor Antonio, una larga rappresentanza pure della Banca Cattolica.

Dopo le solenni esequie celebrate con accompagnamento d'organo nella Chiesa del Carmine, la salma fu accompagnata all'Estrema dimora.

Al marito, ai figli, e parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

Propaganda salesiana

Quest'anno, come fu ricordato altra volta, ricorre il giubileo d'oro delle Missioni salesiane. Per tale ricorrenza è sorto un Comitato nazionale, di cui fanno parte, con altri eminenti personaggi, S. A. R. il Duca di Genova, S. A. R. il Duca d'Aosta e S. E. il Primo Ministro. Un subcomitato di propaganda si è costituito anche a Udine, il quale, a mezzo di mons. cav. dott. Angelo Tonutti direttore diocesano dei Cooperatori salesiani del Friuli e del dott. Francesco di Gaspero presidente «Circolo don Bosco» fra gli ex allievi salesiani.

Questo sub-comitato offre alla cittadinanza il modo di conoscere la grandiosa e benemerita opera dei salesiani svolta, all'estero, in ogni parte del mondo. Ce ne informerà con una dotta conferenza il sacerdote prof. Antonio Fasolo, dei salesiani, la cui parola smagliante ha risuonato iellep rincipali città d'Italia. Il tema della conferenza è il seguente: «Una munifica opera di fede, di civiltà e di italianità all'Estero». La conferenza avrà il sussidio di 200 proiezioni luminose: — A questa conferenza, che si terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'ingresso è libero. Nella sala si riceveranno con riconoscenza offerte a vantaggio delle Missioni Salesiane; e si potranno anche inviare al Direttore diocesano dei Cooperatori Salesiani od al Presidente del Circolo D. Bosco, via Cesare Battisti in Udine o direttamente al Rev.mo Rettore Maggiore dei salesiani sac. Filippo Rinaldi, via Cottolengo 32, Torino.

***

Una seconda conferenza di propaganda salesiana sarà tenuta domenica 12 dicembre alle 10.30, nel Teatro Sociale, e questa a beneficio delle Opere Salesiane. Parlerà il presidente dell'Unione Nazionale ex allievi salesiani, avv. comm. Felice Masera di Torino, su «Lo spirito e l'opera educatrice del venerando don Bosco. L'ingresso è libero in loggione, mentre per entrare in platea il biglietto costa L. 1 — sedia in Loggia lire 2, poltrona L. 4; palchi di primo ordine L. 15; palchi di secondo ordine L. 10.

Udine, col suo numeroso intervento, dimostrerà di apprezzare una delle più magnifiche opere prettamente italiane di civiltà. La benefica azione dei «figli di don Bosco» si è estesa, nei cinquant'anni della loro fondazione, a ben quarantanove stati.

AI CONDUTORI D'ALBERGO

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente ai conduttori di alberghi l'obbligo, giusta l'art. 1 del R. D. L. 8 gennaio 1925, N. 65, di denunciare entro il 15 dicembre di ciascun anno alla R. Prefettura il numero delle camere di cui dispone l'albergo ed il prezzo di ciascuna, comprendendo in tale prezzo tutte le prestazioni abituali (luce riscaldamento, acqua, servizio ed altre eventuali).

Tali prezzi non potranno venire cambiati per tutto il 1927.

Un incendio a Passons
Circa 50 mila lire di danni

Ieri sera, verso le ore 21, si sviluppava un incendio a Passons e precisamente nel fabbricato di proprietà del sig. Valentino Zuzzi, il quale gestisce privatamente il servizio di espurgo dei pozzi neri con autocisterna.

In breve il fuoco assunse proporzioni allarmanti e assai difficile riuscì l'opera di spegnimento dei pompieri chiamati nel posto. Ben poco fu possibile strappare alla furia divoratrice delle fiamme.

Andarono distrutti oltre 20 quintali di fieno, attrezzi, materiale vario nonchè fu ridotta in uno stato inservibile la macchina per l'espurgo. A circa 50 mila lire ascendono i danni non coperti d'assicurazione. La causa del sinistro non sono ben precisate.

Il tentato suicidio di una signorina

Ieri verso mezzogiorno, fu trasportata al nostro ospedale la signorina Alice Picconi di anni 18 di Giovanni, abitante in via Marinoni 9, in preda a forti dolori. Il sanitario dr. Majeroni accertò trattars di avvelenamento con il permanganato di potassio, ingoiato dalla signorina, come ella ebbe a riferire, a scopo suicida per dispiaceri intimi.

Lo stato della Piccini non desta alcuna preoccupazione.

PER IL PASCOLO VAGANTE

Sono state elevate contravvenzioni per il pascolo vagante delle pecore, ai seguenti:

Tolardo Felice di Giovanni, Gaio Bortolo di Pietro; Furlin Girolamo di Domenico; Provo Girolamo di Guseppe; Gai Giovanni di Sante di Lamon (Belluno) dichiarati in contravvenzione dagli agenti comunali di Codroipo; D'incan Felice di Luigi da Feltre, dichiarato in contravvenzione dalla guardia comunale di Cordenons; Vinzan; Luigi da Sovramonte (Belluno).

ULTIMA ORA

Con voto quasi unanime il Senato approva il Prestito del Littorio

Ieri il Senato chiuse la discussione sul prestito ed approvò il relativo decreto legge con voto che si può dire unanime: 170 FAVOREVOLI e 15 CONTRARI.

Anche ieri non furono pronunciati che discorsi dagli on. Alfredo Banelli, Bovio, Wollemberg. Dopo di essi prese la parola

Il Ministro Volpi

il quale fa una completa esposizione finanziaria, partendo dalle condizioni del bilancio ereditato dal Fascismo nell'ottobre 1922, quando il deficit effettivo del bilancio toccava i sedici milioni. Da quel vero abisso finanziario siamo andati sollecitamente uscendo, tanto che non soltanto il consutiv odel 1924-25 si chiudeva già con un avanzo di 418 milioni e il consuntivo 1925-26 elevava questo avanzo (secondo le prudenti previsioni date dai primi scandagli, e già fatte conoscere) a 500 milioni; ma, oggi, lo può annunciare, L'AVANZO EFFETTIVO AL 30 GIUGNO 1926 RAGGIUNGE I 2268 MILIONI. Tanto che quel severo custode dei conti, che è il ragioniere dello Stato, testualmente scriveva: «Questa cifra che è vanto del fascismo, travolge nella sua imponenza tutte le critiche e ciò mi astengo da qualsiasi analisi e da qualsiasi dimostrazione».

— Altrettanto faccio io — esclama il ministro — così come bene dice il mio ottimo collaboratore.

Il minisr continua spiegando con la eloquenza delle cifre coe sia avvenuta questa veramente miracolosa ascensione del bilancio di Stato. Passa quindi a trattare il problema dei cambi e la bilancia commerciale che si sono pure venute migliorando sensibilmente. Il discorso di S. E. Volpi tutto denso di cifre e di fatti, è ascoltato dai senatori con l'attenzione più profonda. Egli parla della speculazione sui cambi, della «battaglia» del Governo Fascista, del controllo dei cambi; del soddisfacente progresso di rivalutazione della lira; della discesa dei prezzi; della operazione di consolidamento del debito fluttuante; della opportunità e necessità di tale consolidamento; degli effetti di esso sul bilancio — sempre corredando le sue cosiderazioni e spiegazioni con cifre.

Il Ministro si diffonde a parlare sul prestito e dice che il Governo ammira l'unanità con la quale i funzionari gli impiegati e i salariati dello Stato, di Enti di e di ditte concorrono alle sottoscrzioni nella massima misura loro consentita; valuta le possibilità e le difficoltà delle varie aziende; ma intende che il concorso personale sia veramente adeguato ai mezzi d cui ciascuno dispone.

L'esempio dei lavoratori deve tradursi in un obbligo morale per tutti: ciascuno deve dare tutto quello che può giacchè transazioni in materia sono transazioni con principi che non si discutono: l'attaccamento e il dovere verso il proprio paese.

Il ministro termina il suo discorso accenando che l'on. Arlotta ha ricordato nella chiusa della sua relazone come l'opera del Governo fascista si ricongiunga direttamente alla vittoria sui campi di battaglia per l'unità della Patria.

Il Governo fascista, dice l'oratore, continua la sua missione e trova nel plebiscitario riconoscimento del popolo italiano, la solidità e il consenso per la battaglia economica che riuscirà, come tutte, vittoriosa.

Scoppiano vivissimi applausi. Tutti i ministri si congratulano con l'oratore; numerosi senatori si affollano nell'emiciclo e applaudono il ministro Volpi.

La grande dimostrazione si propaga anche in tutte le tribune.

La conversione in legge dei due decreti relativi al Prestito del Littorio è approvata: si approva anche insieme un ordine del giorno del senatore Schanzer.

A scrutinio segreto la conversione dei decreti sul prestito viene approvata, come dicemmo, con 170 voti favorevoli e 15 contrari.

La seduta è tolta alle ore 20.

Il principe Borghese commissario dell'Istituto "Luce,,

ROMA, 10. — Il Capo del Governo, ministro degli Affari Esteri, ha chiamato a coprire la carica di regio commissario dell'Istituto nazionale «Luce» il principe Rodolfo Borghese, valoroso combattente di antica e nobilissima tradizione.

Nell'affidargli l'altissimo incarico, il Primo Ministro ha espresso il fervido augurio che l'Ente di cultura e propaganda che così rapidamente e mirabilmente si è affermato sotto il suo diretto controllo ed al quale egli attraverso le cure del governo rivolge la sua opera ed il suo pensiero costante, possa con la guida autorevole ed appassionata del nuovo regio commissario realizzare un programma sempre più vasto di azione e rispondere alle finalità di propaganda e di coltura nazionale che il Governo tenacemente persegue per la elevazione intellettuale e morale del popolo.

Un corso di storia sull'arte militare

ROMA, 10. — Oggi all'Università, presso la Facoltà delle Scienze Politiche, dinanzi ad un numeroso ed eletto uditorio ha avuto luogo la prolusine del corso di storia dell'arte militare, affidato al colonnello Giacchi, capo dell'ufficio storico dello Stato Maggiore. Questo corso parallelamente all'altro testè iniziato dal comandante Riccardi della R. Marina, risponde al concetto di iniziare i giovani allo studio delle discipline militari. Il colonnello Giacchi ha tracciato le linee fondamentali delle sue lezioni intese a delineare lo svolgimento dell'arte della guerra attraverso le varie epoche.

Un comitato costituito in Giappone per rispondere ad un messaggio dell'on. Mussolini

TOKIO, 10. — Si è formato recentemente in Giappone un comitato composto di alte personalità, presieduto dal viscone Goo, già ministro dell'Interno e degli Esteri e dal vicepresidente Scibus va, eminente finanziere. Questo comitato ha preso l'iniziativa di rispondere al messaggio inviato dall'on. Mussolini ai giovani giapponesi. Il messaggio di risposta sarà portato personalmente dal poeta soldato comm. Karakichi Ihimoi che ebbe già a portare in Giappone il messaggio presidenziale.

Durante una colazione offerta dal comitato al regio ambasciatore a Tokio, S. E. il conte Guido della Torre e al personale dell'ambasciata, gli oratori giapponesi hanno pronunciato fervidi discorsi di simpatia per il nostro paese, rilevando quale consenso generale e quale eco per il nostro paese abbia trovato nel cuore di ogni vero giapponese il messaggio del Capo del Governo italiano. A tutti ha risposto il regio ambasciatore ringraziando brevemente.

La domanda di libertà provvisoria per Ricciotti Garibaldi respinta

Parigi 10 — Il tribunale ha respinto la domanda di libertà provvisoria avanzata da Ricciotti Garibaldi.

La camera albanese approva con entusiasmo l'accordo con l'Italia

DURAZZO, 14. — *Ieri alle ore 17 la Camera dei Deputati dopo avere ascoltato la favorevole relazione delle due commissioni degli affari esteri e della giustizia riunite per l'occasione, ha ratificato ad unanimità e con prolungati applausi il patto di amicizia di sicurezza concluso a Tirana il 27 novembre scorso, tra l'Italia e l'Albania. Vari oratori hanno preso la parola illustrando la tradizionale amicizia che lega i due popoli.*

Il deputato Ciako ha ricordato le parole pronunciate da grandi uomini politici Italiani a favore della indipendenza del popolo albanese.

Gli on. Vocopolea e Lohori hanno pronunciato parole di viva simpatia e finalmente il deputato Floyi già ministro della P. I. ha presentato una mozione di plauso alle loro eccellenze il Presidente della Repubblica Albanese e al Capo del Governo Italiano inneggiando alla nuova politica di pace da essi così felicemente realizzata. La Camesa ha approvato questa mozione con grande entusiasmo.

Bolzano esultante
Telegrammi all'on. Mussolini

ROMA, 10. — Sono pervenuti al capo del governo i seguenti telegrammi da Bolzano.

«Commissione movimento forestieri Bolzano e comitato cura Gries esprimono V. E. sensi viva gratitudine per elevazione Bolzano a capoluogo provincia Bolzano certi che questo provvedimento favorirà sviluppo economico intensificazione concorso forestieri e cordiale collaborazione tuti i cittadini. — Staffer.

* * *

I firmatari facendosi interpreti sentimenti della popolazione tutta ringraziano creazione nuova provincia Bolzano nella fiducia che sarà fondamento politica feconda collaborazione. Tinzi - Sternbach.

L'omaggio di un scultore tedesco all'on. Mussolini

Roma 10. Il Capo del Governo ha oggi ricevuto a palazzo Chigi lo scultore tedesco Erwinteske che gli ha offerto un suo bronzo raffigurante la testa di Dante, L'on. Mussolini ha molto gradito il cortese omaggio e si è congratulato con l'artista per il pregevole lavoro.

La firma dell'accordo con la Germania

Roma 9. Stasera a Palazzo Chigi S. E. il capo del governo e S.E. l'ambasciatore di Germania hanno proceduto alla firma di alcuni accordi complementari al trattato di commercio e navigazione italo-germanico. I detti accordi consistono in un protocollo aggiuntivo al detto trattato per una più esatta specificazione di disposizioni in queste contenute e in alcuni scambi di note in materia di applicazione e interpretazione del trattato stesso.

Gravissimi fatti sulla riviera
Nuovi conflitti fra la forza e la banda Pollastri
Carabiniere ferito - Milite ucciso

GENOVA, 9. — Da Ventimiglia continuano a pervenire gravi notizie sulla situazione colà creatasi. Si apprende da Dolceacqua, il piccolo villaggio dove ieri i banditi uccisero i due carabinieri, che è stato scoperto nella campagna il cadavere di un milite fascista. Si suppone che uno dei banditi abbia ucciso il milite e gli abbia tolto l'uniforme per indossarla a sua volta in modo da dissimularsi più facilmente alla polizia.

Spara contro i carabinieri

Ventimiglia sembra una città in pieno assetto di guerra, essendo tutte le forze mobilitate.

Alle 6 si è avutvo un episodio che ha gettato l'aldarme nella città. Una pattuglia di quattro carabinieri perlustrava via Umberto I., in direzione della Val Nervia. All'altezza del viale Regina Margherita, la pattuglia si incontrava con uno sconosciuto vestito di un saprabito gabardine, con in capo un berretto da ciclista, a quadri, rassomigliante più che al Pollestri al suo degno complice Massari, detto Martin. Subito veniva intimato il ferma e l'individuo che recava in mano un fiasco di vino si fermò e richiesto delle carte di identità, rispose:

«Ecco come mi chiamo», ec on mossa rapida estrasse dalla tasca posteriore dei pantaloni una rivoltella scaricandone tre colpi a bruciapelo in direzione dei carabinieri. I colpi andarono a vuoto e i carabinieri rimessisi in un attimo dallo stordimento, fecero fuoco con i moschetti sul malfattore, il quale, gettato via il fiasco, si era dato a fuga precipitosa infilando il viale Regina Margherita.

Il delinquente riuscì a porsi in salvo.

Carabiniere gravemente ferito

Verso le 19.40 una pattuglia di carabinieri che perlustrava le colline sovrastanti in regione San Giacomo, scorgeva un individuo il quale tentava di nascondersi. I militi gli intimarono la resa con le armi in pugno, ma lo sconosciuto davasi alla fuga per un sentiero, dimostrando palesemente di essere ferito poichè fu visto alzare le braccia in alto. Poscia in un attimo toglievasi la giacca che abbandonava, riprendendo precipitosamente la corsa e scomparendo tra gli ulivi. Che sia stato ferito lo constatarono i carabinieri che, rinvennero macchie di sangue.

Stasera verso le 18.40 uno sconosciuto elegantemente vestito staccava un biglietto per Savona ma dopo essere salito sul treno diretto N. 149 che sostava sotto la tettoia in attesa della partenza per Genova, ne discendeva in seguito, non visto dai carabinieri di guardia, andando a nascondersi fra i respingenti di una vettura del treno 933 pure fermo in stazione e pronto per partire per la Francia, riuscendo a salirvi. Al momento che il treno stava per mettersi in moto, il carabinieri Tommaso Brondolo, nativo della provincia di Alessandria, di 22 anni, avendolo scorto, gli intimava di sccendere, ma il mariuolo gli rispondeva prontamente con due colpi di rivoltella che lo facevano stramazzare a terra immerrso in un lago di sangue.

Il disgraziato ha un proiettile in un polmone e un altror tra gli intestini.

Le sue condizioni sono disperate. Il malfattore è riuscito a passare la frontiera, e benchè inseguito con treno speciale non è stato più scovato.

Due arresti importanti

Ormai l'autorità è fermamente convinta che i delinquenti sono in buon numero ed è anche logico supporre che si tratti di delinquenti giunti da tutta Italia per cercare di varcare la frontiera per non essere inviati a domicilio coatto in applicazione della nuova legge di P. S. E' facile quindi intuire come vecchie conoscenze si riconoscano per conseguire lo scopo che si sono prefissi: il passaggio in Francia.

Nella serata di ieri il vice commissario dott. Villardi, sotto la tettoia di Ventimiglia, arestava due individui sospetti, trovati privi di qualsiasi documento, ma che da un cumulo di circostanze si può presumere appartengano alla banda del feroce Pollastri. Condotti al commissariato e interrogati uno si qualificò per Michele Craparo di origine corsa e l'altro per il suddito brasiliano Giovanni Prato. Questo però si ritiene siano false generalità.

DOMENICO DEL BIANCO direct. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Il marito Luigi, i figli Antonio, Amalia ved. Grealti, Giuseppe con la consorte, i nipoti e congiunti tutti, profondamente commossi er le attestazioni di cordoglio, ringraziano sentitamente tutti i buoni che in qualsiasi modo vollero prendere parte al lro grande dolore per la perdita della loro adorata

Maria Zilli Galliussi

Udine, 9, dicembre 1926.

L'on. Mussolini per il delitto di Ventimiglia
Una taglia del Governo sui banditi

ROMA 10 — Il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, appena avuto notizia del gravissimo delitto di Ventimiglia ha diretto al prefetto di Imperia il seguente telegramma:

«Voglia portare mio commosso saluto salme vicebrigadiere Somacchini e carabiniere Gerbi i quali con profondo senso dovere e con alto spirito sacrificio immolarono loro vita contro delinquenza ed esprimere famiglie mio vivo cordoglio. Prego rappresentarmi funerali che dovranno avere massima solennità, e far deporre a mio nome corona su ciascuna bara». — Il Capo del Governo *Mussolini.*

Il Capo del governo a inoltre stabilito una taglia di lire 10 mila a favore di chi farà assicurare alla giustizia gli autori dell'assassinio dei due valorosi militi dell'arma benemerita, e ha disposto che a ciascuna delle famiglie delle vittime del dovere sia concesso un sussidio di lire 8 mila.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore cav. Luigi Sancesi — P. M.: avv. Respina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

LA TROVATA DI UNA... ANCELLA

Mesi addietro, si presentò al sig. Natale Ravanello fu Antonio di via Rauscedo, tale Emma Ida Bergamo fu Girolamo di anni 23 nativa di San Michele al Tagliamento, la quale, con garbo e faccia tosta, gli chiese 200 lire per conto della signora Maria Teresa Grazioli, presso la quale si trovava a servire.

La domanda fatta così a bruciapelo sorprese il signor Ravanello; ma in seguito alle insistenze della donzella, si convinse che veramente la somma richiesta serviva alla signora Grazioli per un piccolo urgente affare... e senz'ombra di sospetto consegnò le 200 lire.

La faccenda però non rimase a lungo avvolta nel silenzio e ciò per un motivo semplicissimo: la Bergamo, avute le 200 lire, si dileguò; la sua padrona signora Grazioli nella improvvisa scomparsa subodorò qualche cosa di poco regolare e volle andare a fondo... Non le riuscì difficile nè tardo lo scoprire il poco simpatico tiro giocatole dalla intraprendente... ancella.

La Bergamo fu naturalmente denunciata all'Autorità Giudiziaria per truffa, e ieri condannata dal Pretore a 40 giorni di reclusione e 110 lire di multa.

NON INNAMORATEVI DELLE... BICICLETTE

Attilio Gus, di anni 20, fu condannato ieri dal Pretore a 40 giorni di reclusione, per essersi appropriato, il 14 agosto u. s., della bicicletta del signor Adolfo Bini, da questi lasciata momentaneamente incustodita sul pianerottolo di una casa in via Palladio. Il Gus era contumace.

QUESTUANTI CONDANNATI

Augusto Floreani fu Carlo di anni 60 da Treppo Grande e Luigi Crioris fu Francesco di anni 23 abitante in via Rivis, per essere stati sorpresi a chiedere l'elemosina in forma vessatoria, furono condannati: il primo a 5, il secondo a 8 giorni di arresto.

Banca Cooperativa Udinese
Situazione al 30 Novembre 1926

Attività		Passività	
Cassa	L. 304.146.31	Depositi fiduciari	L. 8.305.774.50
Cambiali e Buoni Tesoro	» 7.918.602.10	Cassa previd. Impiegati	» 96.026.64
Valori dell'Istituto	» 1.448.953.82	Azionisti co. dividendo	» 26.799.50
Effetti p. l'incasso	» 400.331.55	Antecip. p. Cred. Agrario	» 330.939.30
C.ti corr. gar. e antecip.	» 797.096.19	Corrispondenti	» 2.930.966.99
Corrispondenti	» 1.468.853.71	Creditori p. avalli	» 1.118.944.—
Stabili e Mobili	» 150.001.—	Depos. a gar. e custodia	» 5.506.827.09
Debitori p. avalli	» 1.118.944.—	Capitale e riserve	» 682.699.87
Valori di terzi a custodia	» 5.506.827.09	Rendite e risconto	» 811.920.93
Spese, int. pass., imp. t.se ecc.	» 595.313.05		
TOTALE	L. 19.709.050.82	TOTALE	L. 19.709.050.82

Il Sindaco F. L. SANDRI — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA